

Editoriali Community Clemm

Contenuti

PECCATO ORIGINALE E SESSUALITA' (174)

LA RUBRICA DEL BENESSERE (159)

PECCATO ORIGINALE E SESSUALITA'

Se ci soffermiamo ancora a trattare il tema del peccato originale, ripeto che non è per fare una critica alla dottrina della chiesa: ogni istituzione ha le credenze che vuole, ma per l'importanza determinante che la chiesa ha avuto in occidente da 2000 anni, una tale dottrina ha avuto conseguenze enormi che ancora oggi sono ben presenti, soprattutto in persone non più giovani.

Voglio citare un teologo moderno che, essendo laico, non teme eventuali punizioni e scomuniche dall'autorità religiosa:

“ La gran parte degli errori e delle incongruenze nella dogmatica derivano dalla posizione del Peccato originale, questo autentico mostro speculativo e spirituale, il cancro che Agostino ha lasciato in eredità all'Occidente. È a causa di esso, che la Chiesa si è dimostrata incapace di pensare la paternità di Dio verso ogni figlio di uomo, generando una delle gabbie più tristi in cui la ragione teologica ha racchiuso se stessa, e purtroppo anche la coscienza morale di molti cristiani.

Fino a quando il Cristianesimo ospiterà in sé il dogma del Peccato originale così com'è attualmente configurato (cioè come peccato, senza comprendere che ?va piuttosto inteso come immagine del caos originario in cui consiste la libertà al momento della sua nascita) non risplenderà nella sua luce più vera” (Vito Mancuso – “L'anima e il suo destino”).

L'ideologo sul peccato originale, come si diceva, fu San Paolo; non so però se le sue conclusioni avrebbero potuto avere tanto seguito se qualche tempo dopo non ci fosse stato un altro personaggio che, con il suo ascendente e potere, non le avesse praticamente imposte ai Papi di allora.

Parlo di Sant'Agostino, un personaggio entusiasmante in certe pagine di alta spiritualità; ma anche nel suo caso, l'eccessivo zelo di salvare gli uomini lo fece andare incontro a scelte che pur avendo, secondo lui, un fine molto elevato, giustificavano mezzi molto arbitrari e ristretti, tali da attribuire ad una sola istituzione spirituale, di cui egli era un responsabile, questo compito.

Nel momento in cui si sentì profondamente deluso da quelle che egli riteneva sconcezze che aveva vissuto nella sua giovinezza, si convinse che ogni uomo era intrinsecamente cattivo e malvagio, che San Paolo aveva ragione a dire che nasciamo peccatori per colpa di Adamo, che esiste una realtà diabolica opposta a Dio che ci fa scaraventare per tutta l'eternità all'inferno. È una teoria manichea che in pratica costituisce l'ossatura di quella dottrina, che tanto piaceva ai papi e agli imperatori perché giustificava i più ampi poteri per tenere a bada la presunta cattiveria umana.

Anche allora c'era chi dava un primato alla coscienza e alla responsabilità personale, ma in questo modo la Chiesa avrebbe perso il suo ruolo di istituzione indispensabile per la salvezza.

Ho citato Sant'Agostino per le conseguenze che la sua dottrina ha provocato anche in tema di sessualità. Egli asseriva che il peccato originale si trasmette

tramite l'atto sessuale. Da lì una serie di regole, minacce, punizioni, obblighi che conducono il povero cattolico che vuole essere osservante a indecristibili torture, scrupoli, inibizioni e tensioni insopportabili, perché si tratterebbe di annullare e negare un'importante dimensione del proprio essere. Eppure per Gesù l'argomento sessualità è quasi sconosciuto, nella Bibbia il Cantico dei Cantici è carico di sensualità ed erotismo e paragona l'estasi d'amore degli sposi all'unione fra Dio e l'umanità.

Anche questo settore dovrebbe essere trattato con il supporto indispensabile della scienza: la medicina e la psicologia hanno fatto scoperte sorprendenti negli ultimi decenni nel campo della sessualità, ma la Chiesa continua nelle sue vecchie concezioni come se la scienza in questo campo non avesse nulla da dire.

Basti pensare all'età dell'adolescenza alle prese con il fatto della masturbazione, che viene trattata dal catechismo alla stregua dello stupro e come peccato contro natura; così come l'obbligo della castità fino al matrimonio. Pensiamo agli omosessuali, ufficialmente definiti un errore della natura (e quindi di Dio?), condannati per sempre alla castità e alla solitudine; all'obbligo di avere rapporti sessuali solo nel matrimonio ed esclusivamente per procreare; a liberarsi dal godere e dal desiderare il "piacere sessuale che non ha alcuna legittimazione nel vero amore" (parole testuali di Giovanni Paolo II); a non poter usare nessun mezzo di contraccezione in quanto contro natura; all'obbligo dei preti di chiedere sempre in confessionale eventuali trasgressioni al 6° Comandamento; all'obbligo del celibato per i preti, addirittura imposto anche in continenti dove è assolutamente incomprensibile e contrario alla loro cultura; alla concezione del corpo come un elemento nemico e materiale da soggiogare a servizio dell'anima e di cui aver paura; alla demonizzazione della donna come principale causa di tentazione; ad un maschilismo che fa ritenere che solo il maschio possa rappresentare ufficialmente il Cristo.

Sarei proprio curioso di sapere quante persone al mondo sono d'accordo con queste impostazioni, che non hanno nessuna giustificazione né razionale né teologica. La conseguenza non potrà che essere una grande ipocrisia, dal momento che si definiscono obblighi assurdi, sapendo già che nessuno li osserverà.

Avevamo parlato di come anche le autorità civili siano ipocrite: mentre parlano di verità, di giustizia e di bene comune, poi con le leggi che impongono dimostrano il contrario; è un atteggiamento di ipocrisia che viene da lontano, fin dai lunghi periodi in cui l'istituzione religiosa dettava legge anche verso il potere civile.

Manca una proposta condivisibile della Chiesa sul tema della sessualità, che sia orientata al rispetto della persona, alla sincerità del rapporto, alla responsabilità individuale, al "non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te", e agli innumerevoli altri valori positivi e spirituali.

L'atteggiamento negativo della Chiesa ha provocato esagerazioni sul fronte opposto, come reazione alla repressione passata, per cui il sesso ha assunto oggi un'importanza esagerata e una pratica spesso priva di valori; e per

questo la Chiesa ha grosse responsabilità, non avendo saputo trasmettere niente altro che negatività e repressione.

Queste considerazioni che abbiamo fatto sul peccato originale e in particolare sulle conseguenze che ne sono derivate in tema di sessualità, dovrebbero spingerci verso obiettivi opposti di fiducia sulla persona umana, di volontà di operare per un vero Mondo Migliore impostato non tanto sull'obbedienza ad autorità precostituite, ma su di una responsabilità individuale fondata sull'autostima e sulla retta coscienza.

Il nostro vero unico paradigma di riferimento deve restare il nostro Sè interiore che per sua natura è perfetto e divino fin dalla nascita; i valori umani descritti dal nostro movimento per un Mondo Migliore, se creduti e vissuti con coerenza saranno la realizzazione individuale e sociale della nostra piena umanità-divinità.

LA RUBRICA DEL BENESSERE REIKI LA MIA ESPERIENZA

In questo editoriale, non voglio parlarvi di che cos'è reiki e di come funziona (perché al giorno d'oggi si possono reperire moltissime informazioni, essendo una delle tecniche energetiche approdate in Italia da più tempo) ma di come l'ho incontrato e della mia esperienza personale, visto che è la prima disciplina bioenergetica che ho conosciuto.

So che a molti, quello che leggeranno sembrerà impossibile o una cosa da pazzi, ma il reiki, mi ha regalato 2 qualità delle quali non parlo spesso, e soprattutto non con tutti, proprio per questo motivo.

Tuttavia, ho deciso di affidare la mia esperienza a queste righe, perché con gli amici dei CLEMM mi sento ormai in famiglia e sono certa che chi leggerà capirà o perlomeno non mi giudicherà in modo negativo. Buona lettura.

LA PRIMA VOLTA CHE HO RICEVUTO UN TRATTAMENTO

Tutto è iniziato nel lontano anno 2000, quando, per superare la maturità, una mia carissima amica già operatrice reiki, mi ha mandato energia a distanza per sostenermi nell'esame orale.

In quell'occasione, ho provato subito una grandissima sensazione di benessere, pace e tranquillità in un momento per me di grande ansia e agitazione, poiché sento sempre ogni esame come una prova troppo grande per cui non sono mai all'altezza, e mi ha permesso di affrontare al meglio la prova.

IL PRIMO TRATTAMENTO IN PRESENZA L'INIZIO DEL MIO PERCORSO OLISTICO

Passano diversi anni e nel 2008, incontro la mia Master Reiki, che mi propone di ricevere un trattamento nella sua associazione.

Io conoscendo già un po' la tecnica, ed avendola già sperimentata direttamente constatandone parte dei possibili benefici, con grande entusiasmo non esitai un'istante ad accettare.

In quell'occasione però accadde qualcosa di incredibile che se ci penso ora, a distanza di moltissimi anni, mi fa ancora venire la pelle d'oca.

Sentii un freddo micidiale (ma non il classico freddo da fuori e dentro ma il contrario) eppure era il mese di giugno ed eravamo tutti in maniche corte!

Avevo sperimentato la morte. In seguito, mi era stato detto dalla ragazza che mi aveva "messo le mani addosso" (energeticamente parlando) che, durante il

trattamento, era comparsa una donna... aveva descritto esattamente mia nonna paterna, morta quando io avevo 2 anni di cancro.

Notare bene, che quella persona, la stavo incontrando per la prima volta quindi non sapeva assolutamente nulla di me.

D'allora, ho la certezza (perché lo percepisco spesso) che Teresina sia il mio angelo custode, poiché non ha potuto prendersi cura di me nella vita.

Per quanto riguarda la mia Master reiki, mi disse che ero particolarmente sensibile alle energie e che ci sarebbe andata cauta nel darmi i livelli perché quello che era successo non l'aveva mai visto prima.

Qualche settimana più tardi, ricevetti l'iniziazione del primo livello, con grande emozione ed esperienze extrasensoriali incredibili che guardate con occhio realistico (cioè di chi vede solo il mondo materiale e concreto) sono impossibili.

Un anno più tardi, ricevetti l'iniziazione del II livello. E lì, arrivarono 2 caratteristiche (quelle che definisco "doni" perché per me sono come dei regali che mi sono stati dati dall'universo). Qualcosa di inaspettato, e se si pensa con la mente razionale, irrealistico e frutto di una fervida immaginazione.

I DONI CHE SI SONO MANIFESTATI

Quando ho fatto questo ulteriore step, sono diventata una viaggiatrice astrale (l'esperienza del viaggio astrale, in gergo è definita con l'acronimo OBE cioè espandere la propria coscienza oltre il corpo fisico da cui ci si stacca). La prima volta che mi è accaduto, ero stupita e non capivo cosa mi fosse successo.

Avete presente il film Ghost?! Ecco... la miglior immagine per descrive la cosa. Il mio corpo fisico era disteso sul lettino con le persone attorno che mi trattavano, mentre io (etera ed inconsistente) lo guardavo dall'altro, e allo stesso tempo, percepivo tutto: la musica, il profumo dell'incenso, il calore delle mani delle persone che mi trattavano addosso ecc.

Dopo un iniziale momento di sgomento, cominciai a muovermi con curiosità in quella strana dimensione uscendo dalla stanza in cui mi trovavo (e nel medesimo momento, la mia Master, che in quel mi stava trattando, ha sentito una porta sbattere... ricordo ancora oggi che ero io stessa ad aver fatto il gesto di spalancarla!) Inoltre, una delle cose più belle ed emozionanti è stata incontrare mia nonna Teresina e tutti i mie cari defunti.

IL MIO LEGAME CON L'ALDILA'

E' molto forte. Mi è capitato spesso, di avere dei sogni premonitori, ovvero di sognare persone (che magari non conoscevo direttamente) di cui poi sono andata al funerale (vedendo la loro anima accanto alla bara e dicendo frasi scontate tipo "lui è qui che vi veglia" che per me non erano solo un modo di dire o la classica frase fatta che si usa in quelle circostanze per consolare i viventi ma una realtà perché lo vedevo chiaramente).

Oppure, quando è morta mia mamma più di un mese fa, nel momento in cui ho ricevuto la telefonata ho anticipato io la cosa perché mi era apparsa in sogno ed era venuta a salutarmi.

Talvolta, si manifesta anche a "livello conscio" (cioè quando sono ben sveglia e vigile). Mi è capitato di vedere nei cimiteri le anime dei defunti.

Mi sento come un gatto (l'unico essere vivente che, a livello energetico, si dice abbia una zampa nell'aldilà e una nell'aldilà). È proprio per questo motivo, che mi piace definirmi strega, ma non come le si dipinge nell'immaginario collettivo ovvero brutta e cattiva, ma una strega bianca, dedicata al bene dell'umanità.

Ecco, queste sono le 2 caratteristiche che mi ha dato questa fantastica tecnica che pratico tutt'ora con grande soddisfazione.

Il reiki, è qualcosa di straordinario, un puro atto di amore, che ti apre le porte, se hai la fortuna di essere sensibile, su altre dimensioni a noi di solito impercettibili.

Oltretutto, ha un grande potere curativo perché, essendo canali dell'energia universale, va a sciogliere nel profondo i nodi dell'esistenza di ogni essere umano.

Sono molto grata alla mia Master Reiki, perché l'incontro con questa tecnica, è stato ciò che mi ha permesso di aprire la mia mente iniziandomi ad un percorso di studio ed esperienze (anche su altre discipline bioenergetiche e olistiche) che continua tutt'ora perché sono molto curiosa e credo ci sia sempre qualcosa di nuovo e bello da conoscere e provare.

Questo, mi permette, oltre a pensare al mio benessere e a quello delle persone che mi stanno a cuore, di creare benessere per tutte le persone che incontro.

Grazie dell'attenzione un abbraccio. A presto.